

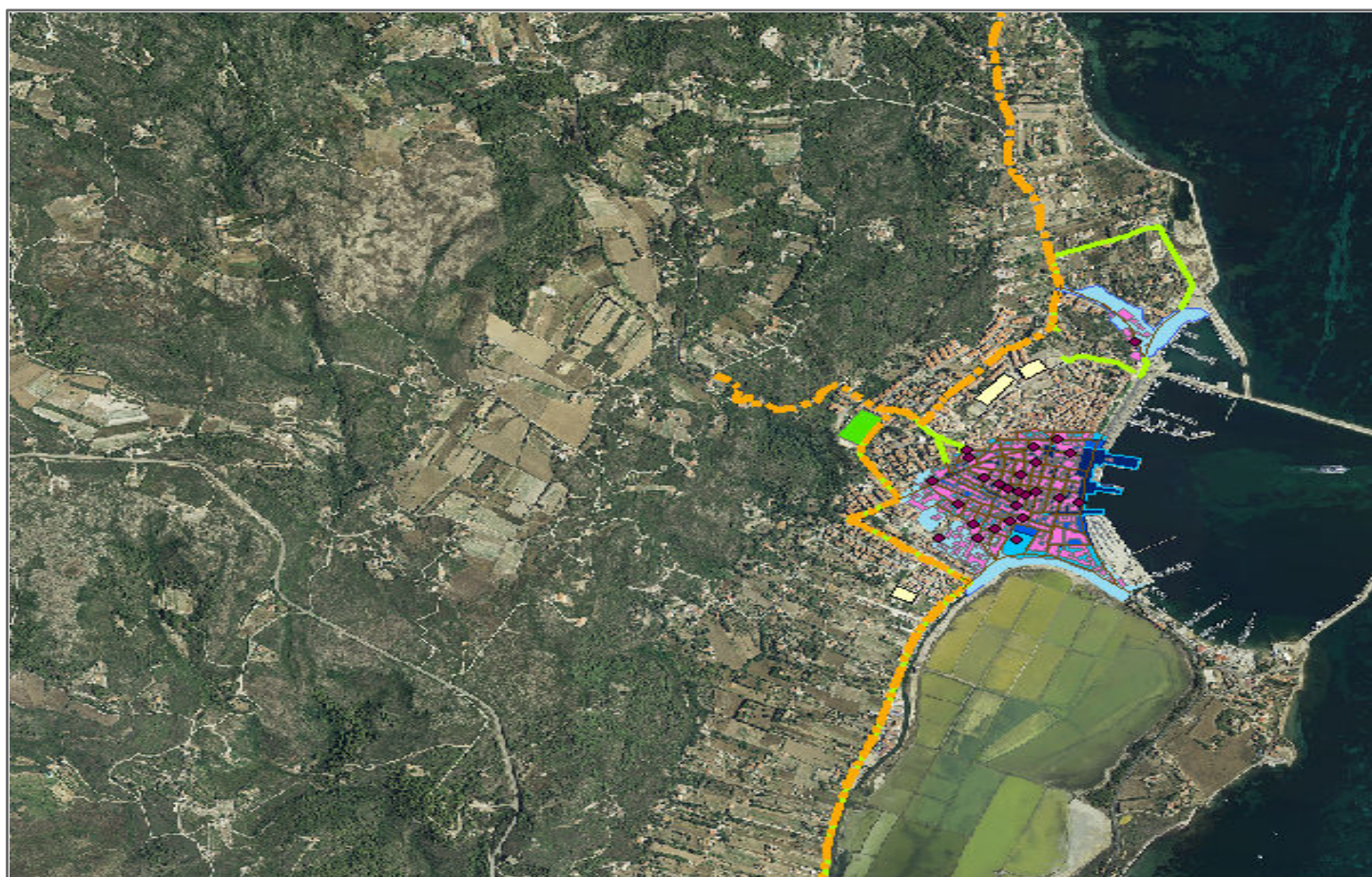


COMUNE DI CARLOFORTE

(PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA ED IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CARLOFORTE - ISOLA DI SAN PIETRO



Elaborato

Relazione

Titolo

RELAZIONE GENERALE

Versione

1

Data

**DICEMBRE
2013**

Committente

COMUNE DI CARLOFORTE

Via Garibaldi, 72 09014 Carloforte

Tecnici incaricati:

Dott. ing. Romina Secci

Collaboratori:

Dott. geol. Sergio V. Calcina
Dott. ing. Luigi Cocco



N. 5699

**ORDINE INGEGNERI
PROVINCIA DI CAGLIARI**

Dott. Ing. Romina Secci

INDICE

PREMESSA	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
1.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE	8
1.2 LEGISLAZIONE REGIONALE	10
2. DATI DI BASE DEL COMUNE	13
2.1 INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO	13
2.2 VIABILITA'	13
2.3 CLIMA	14
2.3. DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE	16
2.4. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	17
2.4.1 Evoluzione geologica e forme del rilievo	17
2.5 Inquadramento zone umide	20
2.6 Spiagge	22
3. INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO	27
3.1 - TABELLA EDIFICI SENSIBILI	28
.2 Edifici sensibili riportati in cartografia	38
4. CENSIMENTO DELLE RISORSE	42
4.1 Censimento delle risorse comunali materiali e mezzi	42
4.1.1 Mezzi	44
4.1.2 Il servizio di Protezione Civile della Provincia di Carbonia Iglesias	46
4.2 Volontariato e professionalità	47
4.3 STRUTTURE SANITARIE PRESENTI SUL TERRITORIO	51
4.4 Altre strutture sul territorio	52
4.5 Enti gestori dei servizi essenziali	53
Servizi essenziali aree di stoccaggio e distribuzione materiali infiammabili	54
5. ELENCO DISABILI	55
6. FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE	58
6.1 CENTRO OPERATIVO COMUNALE	58
7 AREE DI PROTEZIONE CIVILE	60
7.1 Viabilità di emergenza e cancelli	61
7.1.2 Aree di attesa	63
7.2.1 Aree ammassamento soccorsi	63

7.2.2 Aree di accoglienza	64
7.3 Cancelli	65
7 Censimento della popolazione	66
7.4 Nota sul territorio di Carloforte:.....	66
Convenzioni attivate dal Comune con aziende o enti per forniture o servizi	67
8. ELENCO ELABORATI	68
8.1 CARTOGRAFIA:.....	68
8.2 RUBRICA NUMERI UTILI	69

PREMESSA

Su incarico dell'Amministrazione Comunale di Carloforte, a seguito della comunicazione inoltrata dalla Direzione Generale di Protezione Civile della Regione Sardegna, in ottemperanza all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3624/2007 e della Legge 100/2012, è stato redatto il presente Piano Comunale di protezione civile per il Rischio incendio e per il Rischio Idraulico ed idrogeologico, finalizzato ad individuare le procedure di intervento da attuarsi in caso di emergenza per il verificarsi di calamità naturali e a provvedere alla tutela della pubblica e privata incolumità e alla salvaguardia del territorio. I dati riportati nel seguito si riferiscono al periodo di agosto 2013, mentre i dati riferiti agli studenti sono aggiornati all'anno scolastico 2013/2014.

Il Piano costituisce uno strumento a servizio del Sindaco per la sicurezza dei cittadini. Il Sindaco secondo l'art. 15 della Legge 225/92, è "l'autorità comunale di Protezione civile". Lo stesso al verificarsi delle emergenze assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite avvalendosi della struttura comunale di Protezione Civile ed ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale lo stato di emergenza. Secondo quanto stabilito dall'art. 108 del decreto legislativo 112/98, i comuni devono predisporre i piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142. La legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 prevede che è competenza comunale la predisposizione e attuazione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme di gestione associata individuate ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005. La gestione dell'emergenza, è quindi il risultato di un continuo e articolato processo di pianificazione effettuata in tempo di pace e pertanto non può essere improvvisata durante l'emergenza in atto. Lo stesso decreto legislativo 112/98 stabilisce che i comuni devono dotarsi di una struttura di Protezione civile stabile e permanente .

La necessità di una pianificazione comunale di emergenza non può più essere rimandata nel tempo anche in considerazione del fatto che molti comuni

presentano situazioni di vulnerabilità elevata che espongono la popolazione ad elevati rischi.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3624/07 prevedeva infatti che entro il 31 marzo 2008 tutti, i sindaci, come autorità locali di protezione civile, predispongano un piano di protezione per il rischio di incendio nelle zone di confine tra le campagne e le aree abitate o adibite ad attività produttive e turistico-ricettive.

Tale strumento è, quindi, principalmente orientato alla salvaguardia della vita umana e secondariamente, dove la risposta dell'ambiente fisiografico lo consente, alla protezione dei beni.

Il Piano di Protezione Civile è uno strumento "indispensabile" per la mitigazione degli effetti producibili a seguito di un evento del verificarsi di un'inondazione e/o di una frana, in tutte quelle aree dove l'attività di minimizzazione del rischio con altri strumenti (opere, norme, vincoli) è condizionata dal ridotto grado di libertà imposto dal sistema antropizzato, ovvero dai tempi lunghi che spesso sono necessari per lo sviluppo di tali interventi.

Sebbene il Piano nasca per gestire situazioni di elevata criticità, in realtà, per le analisi di rischio che sviluppa al suo interno e per le metodologie che adotta assume significati e valenze certo ben più ampie.

Infatti attraverso l'analisi sistematica del rischio è possibile affrontare il problema del riuso dell'edificato fornendo, nel contempo, idee ed indirizzi alla programmazione futura dell'edificabile.

Il Piano di protezione civile diventa così lo strumento che attraversa tutti i diversi livelli di pianificazione (in particolare gli strumenti urbanistici generali ed il piano di bacino) pur non appartenendo intrinsecamente a nessuno di essi.

Il Piano di emergenza non può infatti essere equiparato e sostitutivo o alternativo né allo studio del Piano Urbanistico Comunale in chiave puramente urbanistica, né alla pianificazione di bacino così come indicato dalla L. n. 183/89 sulla difesa del suolo, ma, ad entrambi, può fornire importanti supporti.

Ciò, soprattutto a fronte del fatto che, rispetto ai contenuti, il Piano di Protezione Civile costituisce, nella norma, l'unico strumento nell'ambito del quale, ad oggi, sono effettuate analisi dettagliate e finalizzate del rischio a livello comunale.

In tal senso è quindi uno strumento che può risultare propedeutico, ovvero integrare i contenuti di altri strumenti di Pianificazione territoriale. Rispetto al contesto di altri strumenti si evidenzia che il Piano di Protezione Civile risulta un utile supporto per:

- la realizzazione di Piani di delocalizzazione e riurbanizzazione di aree sottoposte ad elevato rischio ovvero di quelle strutture ad elevata vulnerabilità per le quali non risultano attuabili altre tipologie di intervento;

- per definire norme e vincoli nell'ambito dello sviluppo ed adeguamento dei Piani Regolatori Generali dei comuni;

- l'individuazione a scala comunale, ove il Piano di Bacino non risulti operante, ovvero dove questo non fornisce adeguato dettaglio, di interventi strutturali da inserire nel contesto dei Programmi di intervento Regionali e Provinciali.

L'efficacia e la funzionalità del Piano di Protezione Civile sono fortemente correlate ad alcune attività il cui sviluppo è strategico per ottenere una effettiva mitigazione degli effetti soprattutto rispetto alla potenziale perdita della vita umana. In particolare è indispensabile attuare:

- **una revisione periodica (massino annuale)del piano stesso;**

- **una adeguata informazione alla popolazione;**

- **una pianificazione dell'organizzazione della gestione dell'emergenza.**

La predisposizione di un'adeguata informazione alla popolazione è fondamentale sia per determinare un incremento della soglia di rischio accettabile, sia per generare autocomportamenti di protezione che devono essere adottati dalla popolazione stessa durante il verificarsi di un evento.

E' importante infatti che si sviluppi una cultura della convivenza con il rischio di fenomeni naturali come già accade per altre situazioni di rischio.

E' noto infatti come l'opinione pubblica sembri tollerare elevati livelli di rischio quando a questi è esposta volontariamente come per esempio la guida dell'automobile: i livelli di accettazione di rischio volontario risultano superiori anche di ordini di grandezza rispetto a quelli di rischio involontario in cui, ancora oggi, rientrano le calamità cosiddette naturali.

Nello specifico è indispensabile che l'informazione sia rivolta a ridurre la perdita di fiducia connessa all'emanazione di falsi allarmi che spesso risulta associata al non verificarsi del fenomeno. In tali contesti il successo di un allarme è infatti riconducibile al verificarsi di un evento in qualsiasi località nell'ambito dell'area di riferimento.

Le attività informative devono essere finalizzate a determinare comportamenti di autoprotezione che la popolazione stessa deve attuare durante il verificarsi di una situazione critica soprattutto dove le caratteristiche dei fenomeni determinano un elevata probabilità di perdita della vita umana.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione costituisce, perciò, l'unico strumento efficace che deve essere adottato laddove, rispetto alle caratteristiche ambientali (bacini di ridotte dimensioni), l'inondazione si verifica, al passaggio della perturbazione meteorologica, senza alcuna possibilità di predisporre efficaci sistemi di allerta. Infatti tali eventi possono verificarsi in conseguenza di scrosci intensi anche molto localizzati con tempi di sviluppo molto rapidi e quindi con ridotti margini di prevedibilità.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione deve essere adottata anche per ridurre i possibili effetti producibili da fenomeni franosi a cinematismo veloce che spesso sono associati agli eventi di inondazione.

Sui versanti, infatti, si sviluppano, in occasione di piogge intense e prolungate, improvvisi fenomeni franosi di piccole dimensioni ed elevata velocità che, talvolta, possono determinare impatti catastrofici sulle strutture abitative e che presentano, come già si è detto in precedenza, un ridotto margine di prevedibilità.

La mitigazione degli effetti di tali fenomeni risulta ad oggi ottenibile esclusivamente attraverso l'adozione di misure di auto protezione nell'ambito delle strutture abitative in analogia a quanto avviene in ambito di rischio sismico.

In generale l'attività informativa deve essere attuata con mezzi e misure che sono differenti rispetto agli obiettivi.

In particolare oltre a sviluppare attività informative di carattere generale é indispensabile procedere a:

- **elaborare opuscoli informativi;**
- **effettuare incontri con la popolazione;**
- **predisporre nelle zone a rischio una segnaletica informativa;**
- **predisporre una segnaletica interattiva di supporto alla gestione dell'emergenza.**

La pianificazione dell'organizzazione è essenziale per dare efficacia ai contenuti del Piano di Protezione Civile.

Un'organizzazione efficiente del Piano deve prevedere:

- **la realizzazione di esercitazioni** finalizzate a:

I. individuare la possibilità effettiva di attuazione dei contenuti del Piano determinando così un miglioramento del target del Piano stesso;

II. individuare eventuale personale che deve essere impiegato nelle situazioni di emergenza e soccorso;

III. individuare eventuali carenze di comunicazione interna e verso l'esterno;

l'aggiornamento a scansioni temporali regolari e ravvicinate dei contenuti del Piano;

- la verifica delle attività del Piano che deve essere effettuata periodicamente;
- la verifica dei Piani interni alle principali attività produttive;
- la predisposizione di piani interni nelle strutture pubbliche soprattutto dove sono presenti comunità di persone.

L'efficacia del Piano, oltre ad essere condizionata dal livello di efficienza di organizzazione interna Comunale, è condizionata anche dal livello di efficienza di tutti i Soggetti coinvolti nella macchina dell'emergenza.

L'inefficienza di uno qualunque dei diversi livelli operativi coinvolti può comportare il fallimento del Piano. **E' competenza del Sindaco aggiornare annualmente il piano, la cui revisione andrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale ed inviata agli organi competenti.**

1.NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nel seguito si riportano i principali riferimenti normativi relativi alla protezione civile e alla difesa del suolo sia a livello nazionale che regionale:

1.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE

- Legge n. 996 dell' 8 dicembre 1970 " Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile";
- Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";
- D.P.R. n. 613 del 21 settembre 1994 "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile";
- D.L. n. 292 del 27 maggio 1996 "Interventi urgenti di protezione civile - art. 9";
- Circolare n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Prot. N 157/401/15/S.G.C. del 13-04-1994, relativa: "Legge n. 225/92 – Criteri per la elaborazione dei piani di emergenza approvati dal Consiglio Nazionale della protezione civile";
- Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri - Prot. n. 2404/c 65/EMER del 12-6-1996 ad oggetto: "Pianificazione di emergenza, individuazione di aree per l'ammassamento di forze e risorse in casodi emergenza";

- DPR n. 194 dell'8 febbraio 2001 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";
- Legge 9 novembre 2001, n.401 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 settembre 2001 n.343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 10 novembre 2001;
- Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2000;
- Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 22 ottobre 2008 nel territorio della provincia di Cagliari;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della protezione civile;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2008 Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008;
- Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009 Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

A vent'anni dalla sua nascita il Servizio Nazionale della Protezione Civile viene riformato. Il decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito nella legge n. 100 del 12 luglio 2012 modifica e integra la legge n. 225 del 1992, istitutiva del Servizio. Le attività della Protezione Civile vengono ricondotte al nucleo originario di competenze definito dalla legge 225/1992, dirette principalmente a fronteggiare le calamità e a rendere più incisivi gli interventi nella gestione delle emergenze.

Viene ribadito il ruolo di indirizzo e coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile delle attività delle diverse componenti e strutture operative del Servizio Nazionale.

La legge 100/2012 va a toccare - tra gli altri - alcuni temi chiave per tutto il sistema: la classificazione degli eventi calamitosi, le attività di protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza e il potere d'ordinanza. In questo senso, la legge ridefinisce la prima fase dell'emergenza, ponendo l'accento sul "fattore tempo". Viene specificato che i mezzi e i poteri straordinari per fronteggiare le calamità (eventi di tipo "c") vanno utilizzati per interventi temporali limitati e predefiniti: la durata dello stato di emergenza di regola non può superare i 90 giorni, con possibilità di proroga per altri 60 giorni. Lo stato di emergenza può essere dichiarato anche "nell'imminenza" e non solo "al verificarsi" dell'evento calamitoso e prevede, da subito - altro passaggio importante della legge - l'individuazione dell'amministrazione competente in via ordinaria che prosegue le attività, una volta scaduto lo stato di emergenza.

La legge 100/2012 ribadisce poi il ruolo del Sindaco come autorità comunale di protezione civile, precisandone i compiti nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione. Una novità importante riguarda i piani comunali di emergenza, che devono essere redatti entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, e periodicamente aggiornati.

1.2 LEGISLAZIONE REGIONALE

- Legge Regionale 26/85 assegna al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale compiti di collaborazione nelle attività connesse alla protezione civile;
- Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28 Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche;

- Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3 Interventi regionali in materia di protezione civile che istituisce il Servizio regionale di Protezione Civile presso la Direzione Generale dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente;
- Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39 Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3;
- Legge Regionale 21 settembre 1993, n. 46 - Interventi in materia ambientale e modifiche alle leggi regionali 14 settembre 1987, n. 41, 15 maggio 1990, n. 13, 7 giugno 1989, n. 30, 22 luglio 1991, n. 25 e 17 gennaio 1989, n. 3.
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 - Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.
- Decreto n.108 del 19 ottobre 2007 Modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni Generali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente definito con Decreto Presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 29 ottobre 2008, n.15 Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008;
- Legge Regionale 21 novembre 2008, n.16 Modifica della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15 (Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008);
- Direttiva dell'Assessore alla difesa Ambiente del 27 marzo 2006, prima attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- Legge Regionale 7 agosto 2009, n.3, che all' art. 11 comma 6 istituisce presso la Presidenza della Regione la Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna la quale esercita le funzioni che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, conferisce e quelle di cui alla legge regionale n. 9 del 2006, articolo 69, e coordina le attività di protezione civile delle strutture della Regione, delle province, dei comuni e delle associazioni di volontariato. Il Presidente svolge le proprie funzioni anche mediante delega all'Assessore della difesa dell'ambiente.

Alla Direzione sono trasferiti il personale, le risorse finanziarie e i mezzi allocati nel Corpo forestale.

Legge Regionale 22 gennaio 2010, n. 3 - (art.3) Proroga dei termini per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 della L.R. 21 novembre 1985, n. 28 (Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai Comuni, Province e Comunità Montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche).

2. DATI DI BASE DEL COMUNE

2.1 INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

L'Isola di San Pietro, è una delle due isole principali dell'arcipelago del Sulcis, situata al largo della penisola del Sulcis nella parte sud-occidentale della Sardegna. Ha un'estensione di 51km² (sesta isola italiana) e circa 6.500 abitanti prevalentemente concentrati a Carloforte, unico centro abitato dell'isola. Essa ricade nei fogli delle Carte Tecniche della Regione Sardegna numero: 563030 – 563040 – 563070 – 563080 – 563120.

Al largo della costa nord-orientale vi sono due piccole isole, appartenenti territorialmente al comune di Carloforte; la piccolissima isola dei Ratti e la più ampia Isola Piana. Su quest'ultima, più grande, si trovano quelli che furono i fabbricati della tonnara più importante della Sardegna, ora trasformati in un villaggio residenziale e turistico.

Vi sono numerosi stagni e paludi. L'immediato entroterra presenta una morfologia collinare. Le colline più elevate sono il bricco (monte) Guardia Mori (211 m s.l.m.) e il bricco Tortoriso (208 m s.l.m.).

Si pratica la coltivazione di diverse varietà di vite (*Vitis vinifera*), tra le quali un vitigno autoctono (il Ramungìò), del fico e del fico d'india; solo nelle vallette e pendii più riparati dal maestrale sono possibili coltivazioni di altre varietà di alberi da frutto.

L'isola è di importanza ambientale rilevante, infatti il Sito di Importanza Comunitaria "Isola di San Pietro" si estende per una superficie complessiva di 9274,97 ha. Il Sito ricade all'interno del confine della nuova Provincia di Carbonia-Iglesias e integralmente all'interno dei confini comunali di Carloforte per una superficie di 5130 ha. La restante area di circa 4144,97 ha si estende nello spazio marino circostante.

2.2 VIABILITA'

L'isola è accessibile a partire dal capoluogo Cagliari attraverso la SS 130 e successivamente la SS 126, in particolare dal porto e dalla Stazione delle Ferrovie

dello Stato di Cagliari. Anche l'aeroporto di Elmas risulta ben collegato al tracciato della SS 130.

Al comune di Carloforte si può arrivare dal porto di Portovesme, facilmente raggiungibile percorrendo la SS 126 e successivamente la SP 2, da cui si può prendere il traghetto per Carloforte. Il traghetto può essere preso anche da Calasetta. La periodicità dei traghetti durante la giornata è di circa uno all'ora sino alle 20.00 di sera. Il trasporto notturno è assicurato solo da Calasetta.

2.3 CLIMA

La stazione meteorologica di riferimento, di tipo automatico DCP dell'Aeronautica Militare, sull'Isola di San Pietro, nel comune di Carloforte, a 15 metri s.l.m. e alle coordinate geografiche: 39°08'N 8°19'E. Il clima è fresco-tiepido ed umido in inverno mentre è decisamente caldo, soleggiato ed arido in estate. Il mare opera un'azione mitigatrice delle temperature massime e minime durante l'arco dell'anno.

I venti dominanti sono il maestrale, da nord-ovest, che può raggiungere velocità superiori ai 100 km/h, determinando impetuose mareggiate che spazzano le coste dell'isola specialmente durante l'inverno, e lo scirocco, da sud-est. Le difficili condizioni meteorologiche causano, a volte, la sospensione dei collegamenti marittimi con il porto di Portovesme, sulle coste della Sardegna. In questi casi, di solito, è comunque attivo il collegamento con il porto di Calasetta, sull'isola di Sant'Antioco, a causa della minore esposizione della rotta ai venti dominanti.

La media annuale delle precipitazioni è relativamente bassa, raggiungendo i 393 millimetri.

In base alla media del trentennio di riferimento climatico 1961-1990, effettivamente elaborata nel periodo 1971-1990, la temperatura media del mese più freddo, febbraio, è di +12,1 °C, mentre la temperatura media del mese più caldo, agosto, si attesta a +25,0 °C. Nel medesimo periodo esaminato, la temperatura massima assoluta ha toccato i +39,2 °C nel luglio 1983 mentre la minima assoluta è scesa a +1,0 °C nel gennaio 1985 e nel febbraio 1986.

Le precipitazioni medie annue si attestano a 393 mm, con marcatissimo minimo estivo e modesto picco tra autunno e inverno. La neve con accumulo al suolo è un fenomeno raro, essendosi presentato in contate occasioni dall'inizio del secolo scorso, quali il gennaio 1935, febbraio 1956, gennaio 1985 e gennaio 2005.

2.3. DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

INQUADRAMENTO GENERALE	
COMUNE	Carloforte
PROVINCIA	Carbonia Iglesias
REGIONE	Sardegna
AUTORITA' DI BACINO (L.183/89)	Regione Autonoma della Sardegna
ESTENSIONE TERRITORIALE [KMQ]	51 km ²
ABITANTI	6203
IGM 1:25.000	563 Isola Di San Pietro sez I e II
CTR 1:10000	563030 – 563040 – 563070 – 563080 - 563120
INDIRIZZO SEDE MUNICIPALE	Via Garibaldi 72
N. TELEFONO FAX	Tel. 0781 8589200 - Fax. 0781 855808
INDIRIZZO SITO INTERNET	http://www.comune.carloforte.ca.it/

Il centro abitato di Carloforte, localizzato nel settore orientale dell'Isola di San Pietro prospiciente al braccio di mare racchiuso tra Carloforte, Sant'Antioco e la piana costiera sulcitana di Portoscuso e San Giovanni Suergiu, si sviluppa lungo lo scalo portuale (che garantisce i collegamenti con Portovesme e Calasetta) ed a nord del sistema delle Saline, fra la Ripa del Sardo (Curazzu) e la piana costiera che si sviluppa lungo la linea di costa fino al settore meridionale dell'isola.

A nord dell'isola sono presenti due tonnare una delle quali è in disuso, mentre l'altra è interessata da progetti di recupero storico-architettonico volti alla valorizzazione delle attività tradizionali legate alle pesca.

I settori interni dell'isola presentano una morfologia generalmente collinare, raggiungendo quote non elevate, che culminano con la sommità di Guardia dei Mori (211 metri s.l.m), e contengono aree ad elevato valore naturalistico – ambientale (Oasi Lipu, Monte Tortoriso, etc.), mentre i settori costieri meridionali e centro-orientali dell'isola risultano caratterizzati dalla presenza di piccole piane costiere.

2.4. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

2.4.1 *Evoluzione geologica e forme del rilievo*

L'attuale configurazione dell'isola riflette gli eventi che l'attività vulcanica sviluppò durante il ciclo geodinamico terziario e quello quaternario.

Durante l'Oligocene la Sardegna rimase in condizioni di continentalità; con l'inizio delle prime manifestazioni vulcaniche ad affinità calcalkalina che si prolungarono fino al Miocene medio. I prodotti di questo vulcanismo sono conservati soprattutto lungo la fascia occidentale dell'isola coprendo un'area di circa 10000 Km² dove circa il 14% al sud, il 17% al centro ed il 69% al nord.

La Sardegna irrigidita dal basamento cristallino paleozoico, subì pertanto una tettonica di stile cratogeno che diede origine ad un periodo di parossismo eruttivo con emissione di vulcaniti da intermedie ad acide.

Nelle condizioni tettoniche e geodinamiche correlate si sviluppò durante il terziario una vasta attività vulcanica ascrivibile due cicli principali:

- Ciclo Oligomiocenico
- Ciclo Pliopleistocenico

A partire da 23 M.a. inizia un'attività vulcanica che prosegue fino ad 11 M.a. con la messa in posto di formazioni ignimbrifiche e laviche che costituiscono l'ossatura dell'isola.

Infatti, l'isola è un ampio tavolato vulcanico risultante dalla sovrapposizione e giustapposizione di diverse colate laviche alternate a piroclastiti, successivamente demolite e dislocate da linee di faglia secondo piani diretti in prevalenza secondo direttrici N - S e che hanno dato una morfologia a terrazzi strutturali situati a diverse altezze e successivamente isolati per erosione selettiva.

Questa situazione è ben evidente nella parte orientale dell'isola dove si nota una successione di terrazzi con abbassamento verso est da 150 m.s.l.m. (regioni Gioia - Bocchette), a 100 m.s.l.m. (regioni Stagnetto - Sabino), fino al livello del mare (Carloforte).

Esiste così un'interdipendenza tra morfologia e litologia. Infatti, il diverso grado di erodibilità delle rocce, ha dato luogo a paesaggi completamente differenti; ad

esempio da una morfologia a creste, tipica del paesaggio comenditico (regioni Commende - Nasca), ad una morfologia tabulare delle lave riolitiche e quarzotrachitiche (regione Canauti - Sperduti), in genere separati e messi in evidenza dalle piccole depressioni coperte da alluvioni quaternarie e coltivate a vigneti. Esistono però alcune collinette arrotondate costituite da piccoli domi lavici (Bricco di Napoleone - Bricco di Tomaso), che interrompono la più estesa morfologia precedentemente descritta.

Agente morfogenetico di particolare importanza, è il vento, che ha contribuito al cesellamento del rilievo; si formano così tafoni (regione Bocchette), alveolature (Isola Piana), grotte marine (Mezzaluna, Punta delle Oche), ed in subordine, la formazione di campi dunari, ben evidenti nelle zone costiere meridionali (Spalmatore, Punta Nera). La porzione centrale dell'isola è occupata dall'altopiano di quota 150 m.s.l.m., delle regioni Gioia - Bocchette - Paradiso. Il versante settentrionale differisce da quello meridionale perché è più ripido e costituito da rocce ad evidente fessurazione verticale; esso è limitato da un'area depressa che si estende fino ai piedi di Bricco di Guardia dei Mori, mentre il versante orientale è delimitato da una faglia che interrompe la continuità delle coperture comenditiche.

Per quanto riguarda lo sviluppo costiero, dal confronto delle carte topografiche storiche, a partire dal 1897, è chiaramente visibile un arretramento tuttora in atto della linea di costa, ed un maggior minuto frastagliamento in seguito alla progressiva opera di smantellamento della falesia da parte del mare con la formazione di scogli antistanti alla costa stessa.

Il fenomeno è particolarmente evidente lungo la costa settentrionale e quella occidentale esposte al maestrale e più precisamente a Capo Sandalo, Cala Vinagra, Cala di Mammerosso, Punta di Cala Fico, Punta della Berra e Punta delle Oche. E' da notare che a Capo Sandalo sia presente una forma ad istmo roccioso d'erosione marina. Lungo la costa occidentale l'arretramento della costa a falesia si potrebbe mettere in relazione ad una faglia, visto l'andamento della costa influenzata dalla struttura nei pressi di Capo Rosso. In ogni caso l'arretramento della falesia è tuttora in atto ed è ben evidente alla regione Spalmatore dove è visibile il franamento delle pareti verticali.

La costa orientale è invece bassa e sabbiosa ed è situata al riparo dei venti dominanti (sottovento), per cui prevale l'azione di deposito in senso lato. Infatti, per un gioco complesso delle correnti marine le distese di arenile del Giunco, Girin, e Spalmadureddu, sono state, dopo un periodo di avanzamento testimoniato dalle facies salmastre dello stagno dei Pescetti e Vivagna, stanno subendo tuttora un'erosione precoce da porre in relazione con le onde di rifrazione delle correnti marine modificate dopo i vari allungamenti della diga foranea di settentrione.

Conseguentemente l'isola, esclusa la porzione orientale, è delimitata generalmente da una falesia di tipo attivo/passivo sui versanti settentrionale ed occidentale in continuo arretramento dovuto all'abrasione marina, mentre la costa meridionale, se si eccettua la porzione da Punta Fradellin a Punta Geniò, costituita da falesie, è una costa rocciosa senza strapiombi. In assoluto le altezze maggiori della falesia, sono presenti a Punta del Becco e Punta della Borrone (140 m. circa).

Concludendo, l'isola di San Pietro è costituita quasi integralmente da rocce vulcaniche del secondo ciclo miocenico. Si tratta per lo più di lave riolitiche e depositi di flussi piroclastici a chimismo riolitico che danno origine ad una morfologia aspra. Tali alternanze litologiche sono ben visibili lungo le alte e frastagliate coste rocciose. Lungo le falesie sono stati segnalati frequenti fenomeni di crolli e ribaltamenti diffusi a causa dell'intensa azione del mare. Le cause predisponenti sono principalmente la disomogeneità verticale degli affioramenti vulcanici e la fatturazione primaria verticale da cui sono interessati testimoniata ad esempio dalle Colonne, monumento naturale di Carloforte. Nelle valli, tra i rilievi vulcanici, scorrono all'interno di piccoli bacini idrografici brevi rii, che, in concomitanza con precipitazioni intense, si attivano creando pericoli in presenza di elementi a rischio.

Per quanto riguarda la morfologia costiera si possono trarre le seguenti deduzioni:

- Elevato grado di articolazione di quasi tutto il litorale, se si esclude l'andamento quasi rettilineo del settore orientale;

- Coste in prevalenza alte e rocciose a falesia in evoluzione continua determinata dalla tettonica e dall'erosione;
- Frastagliamento più accentuato nel settore settentrionale per il drenaggio dei corsi d'acqua verso nord che determinano valli sospese tipo "rias";
- Forma pseudo triangolare dell'isola determinata da piani di smembramento per faglia.

2.5 Inquadramento zone umide

Le zone umide presenti nell'isola di San Pietro sono attribuibili prevalentemente alla tipologie delle lagune salmastre e stagni di origine marina; in effetti la genesi delle Saline di Carloforte, della zona umida dei Pescetti e dello Stagno di Vivagna, è riferibile all'evoluzione quaternaria del profilo costiero dell'isola. Gli stagni e le lagune di San Pietro costituiscono infatti la forma residuale di antiche insenature marine presenti lungo la costa quando il mare era più alto rispetto alla posizione attuale. Lo stagno di Vinagra costituisce in questo senso una eccezione, rappresentando una depressione umida connessa con lo sbarramento naturale di un piccolo corso d'acqua.

Le dinamiche ed i processi fisici e biologici che avvengono in ambito continentale, nonché i processi di trasformazione del territorio connessi con le attività dell'uomo, costituiscono come noto importanti fattori che concorrono spesso in misura determinante alla genesi ed evoluzione dei territori costieri. In tal senso l'equilibrio e la funzionalità dei sistemi umidi appare fortemente condizionata dai processi idrologici che avvengono all'interno dei bacini idrografici dei corsi d'acqua afferenti, specie in riferimento ai loro apporti idrici e solidi. Da un lato gli apporti idrici costituiscono il fattore determinante l'assetto idrologico delle zone umide retrodunari; dall'altro gli apporti solidi all'interno delle depressioni umide contribuiscono, in un quadro evolutivo di lungo termine, alla loro progressiva colmata.

I bacini umidi costieri appaiono componenti ambientali importanti anche per gli equilibri geomorfologici dei sistemi di spiaggia a cui risultano geneticamente legati. In effetti genesi ed evoluzione delle zone umide e formazione ed accrescimento dei lidi sabboisi, appaiono processi geomorfologici tra loro

strettamente relazionati. Questa condizione si attua principalmente nelle Saline di Carloforte dove il bacino idrico è separato dal mare da un setto sabbioso attualmente in gran parte occupato da strutture insediative. Le spiagge presenti nel margine costiero a est delle saline, evidenziano infatti processi erosivi di una certa rilevanza imputabili anche a questo aspetto.

Le zone umide possono assumere importanza anche in relazione al controllo delle dinamiche fluviali e torrentizie dei corsi d'acqua immissari, rappresentando settori di laminazione e recapito delle piene fluviali; la presenza delle depressioni umide retrolitorali può avere infatti un ruolo significativo nelle modalità di manifestazione dei fenomeni alluvionali.

2.6 Spiagge

Nel seguito si riporta una breve descrizione delle spiagge tratta dal documento di studio della zona SIC. Le spiagge sono molto importanti soprattutto nella pianificazione dell'emergenza del rischio incendio. Nel seguito si riportano anche una serie di foto esemplificative per chiarire meglio la situazione.

Spiaggia di Girin

Si tratta di un limitato settore di sabbia nelle vicinanze dello stagno di Vivagna, diviso da un tratto di scogliera, accessibile dalla strada provinciale SP n.103.

E' presente un chiosco in prossimità del quale sono localizzati dei parcheggi privati.



Insedimento turistico stagionale della spiaggia del Girin

E' un insediamento di tipo stagionale turistico, costituito per lo più da seconde case, sviluppatosi attorno alla spiaggia di Girin.

Insedimento turistico di La Punta Nera

Si tratta di un piccolo insediamento di tipo turistico stagionale afferente alla porzione litoranea di La Punta Nera. La componente, classificata dal PUC come zona H, è delimitata dallo stagno di Vivagna, dalla componente elementare

della spiaggia di Girin e dagli insediamenti turistici costieri della spiaggia di Guidi e della spiaggia del Girin. L'accessibilità è garantita da una strada secondaria che perimetra lo stagno di Vivagna a partire dalla Strada Provinciale n. 103.



Litorale La Punta Nera

Il settore di spiaggia è delimitato da un litorale di tipo roccioso dove sono presenti anche delle grotte per il quale si registra una fruizione di tipo prevalentemente balneare. L'accesso alla spiaggia è garantito da una stradina bianca comunale che costeggia lo Stagno di Vivagna. È presente un chiosco e anche parcheggi.

Insediamento turistico della spiaggia di Guidi

L'area interessata, delimitata a nord dallo stagno di Vivagna e dalla strada provinciale SP n.102, è caratterizzata da un insediamento diffuso a carattere turistico, di medio – bassa densità, di origine rurale. E' classificata come zona H dal Piano Urbanistico Comunale.

Spiaggia di Guidi

L' ampio settore di spiaggia è ricompreso all'interno del Golfo che si estende dalla Punta Nera alla Punta Du Xitta. La spiaggia di Guidi ha un'elevata valenza ambientale, ma è anche una delle più penalizzate per quanto riguarda l'accesso al litorale: si giunge alla spiaggia tramite un sentiero a partire dalla SP 103. La strada di accesso alla spiaggia è di proprietà comunale.

La componente è classificata come zona H dal Piano Urbanistico Comunale. Nella componente sono presenti un chiosco e dei parcheggi privati localizzati dal lato opposto della strada provinciale rispetto alla spiaggia.



Insediamiento turistico di La Bobba

La componente è caratterizzata da un insediamento diffuso a carattere turistico di origine rurale e da nuovi insediamenti a carattere turistico-stagionale.

E' classificata come zona H dal Piano Urbanistico Comunale.

Spiaggia di La Bobba

La componente, classificata dal PUC come zona H, comprende un limitato settore di spiaggia che si estende da Punta Du Xitta a Punta delle Colonne.

All'interno di questa componente è presente la coppia di faraglioni rocciosi di Le Colonne, classificata come Monumento Naturale dal D.A.D.A. n. 704 del 29 aprile 1993. E' presente un chiosco attrezzato in prossimità del quale sono presenti dei parcheggi privati.



Insediamiento turistico diffuso del Golfo di Lucchese

La componente in esame, classificata come zona H dal Piano Urbanistico Comunale, è caratterizzata da un insediamento di tipo turistico – stagionale costituito soprattutto da seconde case. Nei pressi della spiaggia sono presenti dei parcheggi.

Insediamiento turistico diffuso compreso fra le località di Bue Marino e Castello.

La componente si estende dal Golfo della Mezzaluna fino alla Caletta ed è caratterizzata da un insediamento a carattere agricolo – turistico; essa ricade all'interno delle zone omogenee H e Fd del Piano Urbanistico Comunale.

Il carattere originario dell'insediamento è di tipo agricolo riconvertito ad un uso turistico; la parcellizzazione è costituita da lotti stretti e lunghi, e si differenzia dalla componente 12 descritta in seguito, proprio per la maggiore densità edilizia. E' presente, inoltre, un albergo.

L'insediamento, sebbene non sia confinante in maniera diretta con la spiaggia di La Caletta, sembrerebbe far riferimento a quest'ultima.

Insediamiento turistico diffuso in località Giacchino.

La componente in esame è caratterizzata da un insediamento diffuso di tipo rurale e turistico.

Villaggio turistico stagionale della Caletta

La componente comprende un insediamento consolidato che ha origine nei primi anni dell'ottocento e che oggi comprende seconde case; vi si accede tramite le Strade Provinciali n. 102 e n.103 che terminano in prossimità della spiaggia.

Spiaggia “La Caletta”

La componente è costituita da un ampio settore di spiaggia che si estende da Punta dello Spalmatore a Punta dei Cannoni. E' presente un parcheggio asfaltato, due chioschi, che occupano entrambi una porzione di spiaggia per il posizionamento di ombrelloni e sdraio.

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO

Gli edifici strategici e di interesse pubblico sono riportati per esteso con numero di telefono e numero di persone presenti.

SCUOLE (dati riferiti anno scolastico 2013/2014).

SCUOLA D'INFANZIA							
Numero Tot. Alunni 75 di cui n°1 portatori di handicap							
SCUOLA PRIMARIA							
CLASSE	1^	2^	3^	4^	5^	PORTATORI DI HANDICAP	TOTALE ALUNNI
	64	45	50	38	54	9	251
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO							
CLASSE	1^	2^	3^	4^	5^	PORTATORI DI HANDICAP	TOTALE ALUNNI
	56	43	61	-	-	6	411
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO ISTITUTO NAUTICO							
CLASSE	1^	2^	3^	4^	5^	PORTATORI DI HANDICAP	TOTALE ALUNNI
	49	61	35	36	36	2	217
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO LICEO LINGUISTICO							
CLASSE	1^	2^	3^	4^	5^	PORTATORI DI HANDICAP	TOTALE ALUNNI
	15	13	14	15	17	6	74

3.1 - TABELLA EDIFICI SENSIBILI

Struttura a rischio: tipologia, nome	Ubicazione	Stima popolazione presente		Mq attività	Note
	(Via., P.zza..n. civico.)	n. min	n. max	numero	
Istituto Comprensivo Carloforte Scuola materna (dell'infanzia)	Via S. Cristina 88 - Cap: 09014				Telefono: 0781 854078; Fax: 0781 855471
V. Don Pagani Carloforte Scuola materna (dell'infanzia)	Localita Piana Sud -				Telefono: 0781 856501; Fax: 0781 07818554
Scuola elementare (primaria)	Via S. Cristina 88				Telefono: 0781 854078; Fax: 0781 855471
V. Porcile Carloforte Scuola media (secondaria di I grado)	Via Porcile				Telefono: 0781 854079; Fax: 0781 07818554
Cristoforo Colombo Scuola Superiore: Istituto Tecnico Nautico	Corso Battellieri 32				Telefono: 0781 855738; Fax: 0781 858372
Don Gabriele Pagani Carloforte Scuola Superiore	Corso Dei Battellieri 32				Telefono: 0781 855738; Fax: 0781 858372
Don Gabriele Pagani Carloforte Scuola Superiore: Ex-Istituto e Scuola Magistrale	Corso Dei Battellieri, 32				Telefono: 0781 855738; Fax: 0781 858372
Istituto Comprensivo Carloforte Scuola Superiore	Via S. Cristina 88				Telefono: 0781 854078; Fax: 0781 855471
Scuole Private					

Scuola Dell'Infanzia San Vincenzo De Paoli Scuola materna (dell'infanzia) - Paritaria	Via Don Minzoni, 44				Telefono: 0781 856339
Altri edifici					
centro associazione LAVOC c/o cortile scuole medie inferiori					Telefono: 0781 855940
Agriturismo di Masnata Mario	Loc. Valacca - S.P. 102, Km 2,3	1 min	14 max	-	0781/854218 - 339/2712191 Stagionale (Giugno - Settembre)
Bed and breakfast, CarloforteGB	Via Salita Santa Cristina, 25	1 min	5 max		Borghero Giuseppina 0781/854615 - 3480439082 Stagionale (Marzo - Dicembre) info@carlofortegb.it
Bed and breakfast, Ippocampo	Loc. Taccarossa	1 min	3 max		Campo Giuseppe 3494319331 Stagionale (Maggio - Novembre) info@carlofortebedandbreakfast.com
Bed and breakfast, U Carruggetto	Via Spano, 42	1 min	5 max		Cardia Caterina Maria 3938542899 Stagionale (Aprile - Dicembre) carloforte@carruggetto.it
Bed and breakfast, Four Rooms	Salita Rombi , 42	1 min	7 max		Casanova Bruno 3382050553 info@carlofortebedandbreakfast.it Stagionale (Marzo - Dicembre)
Bed and breakfast, Il Ghiro	Via Solferino, 1	1 min	5 max		Casanova Salvatore 3337403583 info@carlofortebedandbreakfast.it Stagionale (Marzo - Dicembre)
Bed and breakfast, La Casa Di Vittorio	Via B. Danero, 89	1 min	4 max		Citernesi Vittorio 3473661211 vittorio@citernesi.it Stagionale (Giugno - Settembre)

Bed and breakfast, Villa Baita Marina	Loc. Durbinettu	1 min	6 max		Damele Antonio 070/883982 - 3293604755 info@villabaitamarina.it Stagionale (Marzo - Dicembre)
Bed and breakfast, Calalunga	Loc. Calalunga	1 min	6 max		Granara Maria Antonietta 3200605590 calalunga.bed@alice.it Stagionale (Giugno - Dicembre)
Bed and breakfast, La Tartaruga	Loc. Spalmatore	1 min	5 max		Lacu Alba Maria 0781/852119 - 3334948190 info@bbtartaruga.it Stagionale (Luglio - Ottobre)
Bed and breakfast, Casa del Sole	Via Giacomo Matteotti, 43	1 min	7 max		Masnata Giuseppina 3331839843 - 0781854045 info@casadelsole.net Stagionale (Gennaio - Settembre)
Bed and breakfast, Villa Gioiosa	Loc. Giunco, Viale Cimitero	1 min	7 max		Parodo Elisa Anna 3336813376 - 3494511305 villa.gioiosa@tiscali.it Stagionale (Marzo - Dicembre)
Bed and breakfast, U Cuppu	Viale Salvo D'acquisto, 35	1 min	4 max		Parodo Maria Schiavina 3336057808 s.parodo@gmail.it Stagionale (Aprile - Ottobre)
Bed and breakfast, B & B Garibaldi 75	Via Garibaldi, 75	1 min	5 max		Castiglia Daniela 3401546888 castiglia.daniela@libero.it Stagionale (Marzo - Gennaio)
Bed and breakfast, B & B Joselita	Via Della Cisterna Del Re, 7	1 min	7 max		Pomata Ioselita 3382193880 Stagionale (Marzo - Gennaio)
Affitacamere, Ca Du Paise	Via XX Settembre, 151	1 min	12 max		Parodo Silvia 3497569633 acadupaise@carloforte.net
Affitacamere, Poecylia Resort	Loc. Becco	1 min	13 max		Giaculli Piero 3337629790 info@poecyliaresort.it

Affittacamere, Casavale

Via Corvetto, 4/A

1 min

7 max

*Manca Valentina
070381021 - 3475946000
casavale@carloforte.net*

RISTORANTI E PIZZERIE

Ristorante e pizzeria 035, di Bracci Maria Antonietta	Corso Cavour, 67				<i>Bracci maria Antonietta 0781 - 854463</i>
Ristorante e pizzeria La Conca, di buzzo Augusto	Loc. Bue Marino			165 mq	<i>Buzzo Augusto 0781 - 852075 Stagionale (Aprile - Ottobre)</i>
Ristorante e pizzeria Dal Porticciolo, di Falanga A. & C. S.A.S.	via I Maggio, 3			79 mq	<i>Falanga Antonello 0781 - 854727</i>
Ristorante e pizzeria Fraganà, di Mameli Raffaele	Loc. Segni			233 mq	<i>Mameli Raffaele 3400775415</i>
Ristorante e pizzeria Dau Bobba, di Ferraro Maria Ida	Loc. Segni			93 mq	<i>Maria Ida Ferraro 0781 - 854037 Stagionale (Aprile - Ottobre)</i>
Ristorante e pizzeria La Galaia, di F.lli Buzzo Antonio e Giuseppe SNC	Via Don N. Segni, 36			130 mq	<i>Buzzo Giuseppe 0781 - 854081</i>
Ristorante La Valle, di Ferraro Giansebastiano	Loc. Commende			268 mq	<i>Ferraro Giansebastiano 0781 - 857001 Stagionale (Marzo - Dicembre)</i>
Ristorante e Pizzeria Le due Palme, di Giordano Vincenzo	Corso Battelieri, 1			142 mq	<i>Giordano Vincenzo 0781 - 854912</i>
Ristorante A Ciapeletta, di Giuntini Cristiano	Via Roma, 30			58,4 mq	<i>Giuntini Cristiano 3299607362</i>
Risporante Il Periplo, di Antonio Ferraro	Loc. Bellavista			346 mq	<i>Ferraro Antonio 0781 - 852088</i>

Ristorante L'Oasi, di Lenzini Anna	Via Gramsci, 59			100 mq	<i>Lenzini Anna 0781 - 856701</i>
Ristorante Le Terrazze di Poppona, di Masnata Chiara Antonia	Loc. Durbinettu			84 mq	<i>Masnata Chiara Antonia 0781 - 857020</i>
Gastronomia La Cantina, di Napoli Gian Paolo e Napoli Giacomo & C. S.A.S.	Via Gramsci, 34			45 mq	<i>Napoli Gian Paolo e Napoli Giacomo 0781 - 854588</i>
Ristorante Guardia Mori, di Napoli Gian Paolo e Napoli Giacomo & C. S.A.S.	Loc. Nassetta			140 mq	<i>Napoli Gian Paolo e Napoli Giacomo 0781 855973 Stagionale (Giugno - Dicembre)</i>
Pizzeria Sacrato, di Napoli Salvatore	Via Solferino, 9			34 mq	<i>Napoli Salvatore</i>
Ristorante La Mezzaluna, di Panai Salvatorangelo Gianfranco legale rappresentante della società cooperativa C.S.P.	Loc. Mezzaluna / Buemarino			250 mq	<i>Panai Salvatorangelo Gianfranco 0781 852031 Stagionale (Aprile - Settembre)</i>
Pizzeria da Gisa, di Panzalis Adalgisa & C. S.N.C.	Via Roma, 26			69 mq	<i>Panzalis Adalgisa</i>
Pizzeria Ristorante Niko Bistrot	Via Dante, 44			124 mq	<i>Nicolo Pomata</i>
Ristorante da Nicolo	Corso Cavour, 32			75 mq	<i>Nicolo Pomata Stagionale (Aprile - Settembre)</i>
Ristorante da Vittorio	Corso dei Battellieri, 11			152 mq	<i>Poma Luca</i>
Pizzeria da Gerolamo	Piazza Carlo Emanuele III			85 mq	<i>Pomata Gerolamo</i>

HOTEL California ***	Via Cavallera, 15	2 min	31 max		0781-854470 - 333-7392868 info@hotelcaliforniacarloforte
HOTEL Galman ***	Loc. Bellavista	2 min	40 max		0781-852088 galman.it@gmail.com
HOTEL Guardiamori Nassetta ***	Loc. Nassetta	2 min	20 max		0781-856845 info@hotelguardiamori.it
HOTEL Hieracon ****	Corso Cavour, 62-63	4 min	60 max		0781 - 854028 info@hieracon.com hotelhieracon@libero.it
HOTEL La Valle ***	Loc. Commende	2 min	25 max		0781 - 857001 info@hotellavalle.com
HOTEL Le Terrazze ****	Loc. Spagnole	2 min	25 max		0781 - 857020 hotel@leterrazzecarloforte.it
HOTEL Mezzaluna ***	Loc. Bue Marino le Colonne	5 min	90 max		0781 - 852031 info@hotelmezzaluna.com Stagionale (Aprile - Settembre)
HOTEL Nichotel ****	Via Garibaldi, 3 - 7	4 min	45 max		0781 - 855630 0781 - 855674 0781 - 857162 info@nichotel.it
HOTEL Paola ***	Loc. Taccarossa	2 min	50 max		0781 - 850098 info@hotelpaolacarloforte.it
HOTEL Riviera ****	Corso Battelieri, 26	6 min	120 max		0781 - 854101 0781 - 855014 reservations@hotelriviera-carloforte.com
HOTEL Villa Pimpina ***	Via Genova, 106 - 108	2 min	25 max		0781 - 854180 hotel@villapimpina.it

BAR			
NOME	VIA	Mq attività	
<i>Alla fontana di Ieso Vittoria & c. S.a.s.</i>	<i>Piazza Carlo Emanuele iii, n. 2</i>	<i>Mq.50</i>	
<i>Agostini Antonio Vittorio</i>	<i>Corso tagliafico, n. 4</i>	<i>Mq. 85</i>	
<i>Basciu Eugenio rappresentante legale societa' san pietro service srl</i>	<i>Interno stazione marittima porto di Carloforte</i>	<i>Mq. 85</i>	
<i>Damico pietro e mariano & c. S.a.s.</i>	<i>Piazza carlo emanuele iii, n. 16</i>	<i>Mq.125</i>	
<i>F.lli gamboni s.n.c.</i>	<i>Corso cavour, n. 18</i>	<i>Mq.20</i>	
<i>Leone Giuseppe legale rappresentante della societa' p.& l. S.r.l.</i>	<i>Corso cavour, n. 4</i>	<i>Mq.170</i>	
<i>Leonilde s.n.c.</i>	<i>Via roma, n. 8</i>	<i>Mq.25</i>	
<i>L'incudine di Gianni Rosso & c. S.a.s.</i>	<i>Via roma, n. 78</i>	<i>Mq.72</i>	
<i>P. & f. S.r.l.</i>	<i>Piazza carlo emanuele iii, n. 9</i>	<i>Mq.134</i>	
<i>Stefanelli Agostino legale rappresentante della soc. Cooper. A.r.l. Mutua di soccorso e previdenza</i>	<i>Via XX Settembre n. 142 - angolo via Venezia</i>	<i>MQ.100</i>	

Strina Giuseppe bar Cipollina di G. Strina & c. S.n.c.	Corso A. Tagliafico, n. 22	MQ.181	
		Max 320 persone	
Cinema Teatro Mutua	Via XX settembre, 142		
		Max 400 persone	
Cinema teatro Cavallera	Via A. Diaz 2		
Impianto sportivo: palestra ist comprensivo al chiuso		Max 10 persone	Dott. Pusceddu tel 0781854078
Impianto sportivocampo da calcetto e tennis del Giunco	Loc Giunco	70 mq con spogliatoi e docce	
Impianto sportivo campo da calcio comunale cav Puggioni			
Palestra scuole materne al chiuso	Via Portopaglia		
Palestra ist Nautico Provinciale (al chiuso)			Dott. Vallebona tel. 0781855738
Palestra scuole medie all'aperto in fase di ultimazione			
Campo sportivo pino solitario			In disuso ma utilizzabile come eliporto d'emergenza
Caserma Carabinieri	Via Salvo d'Acquisto 50		112
Edifici culto			

Impianti Telecom	Vedere cartografia generale		
Impianti Telecomunicazioni	Vedere cartografia generale		
Impianti enel	Vedere cartografia generale		
Museo del duca		Max 2 persone per volta	
Museo del mare		Ricovero mezzi e occasionalmente ospita gara gastronomica girotonno	
Biblioteca comunale	Via XX settembre	Capienza circa 100 persone, utilizzabile come area di accoglienza per gli ampi spazi a disposizione, ma non per il rischio idraulico	
Impianti industriali			
Impianti depurazione	Pretrattamento via Primo Maggio.		
Deposito bombole di gas			
Altro	Vedere tabella seguente con gli elementi riportati in cartografia		

.2 Edifici sensibili riportati in cartografia

Nella tabella seguente sono riportati gli edifici sensibili numerati in cartografia, quelli che non risultano in questa tabella sono le abitazioni dei cittadini disabili che hanno difficoltà motorie e necessitano di assistenza per l'evacuazione. Le abitazioni non sono state individuate nella cartografia generale per motivi di privacy. Verrà riportata nel seguito una tabella con gli indirizzi senza i nomi. Nella sezione degli scenari di rischio verranno individuati gli edifici che ricadono nelle ipotetiche zone di evacuazione con il relativo numero di disabili da evacuare.

ID_Ed_Sens	Tipo Edificio
95	<i>Affittacamere A CA DU PAISE</i>
107	<i>Agriturismo Masnata</i>
69	<i>Ambulatorio medico Dott. Grosso</i>
68	<i>Ambulatorio medico Dott.ssa Congiu</i>
116	<i>Associazione Nautivela</i>
96	<i>B&B</i>
93	<i>B&B CASA DEL SOLE</i>
94	<i>B&B four rooms</i>
26	<i>B&B Hippocampo</i>
112	<i>B&B IPPOCAMPO</i>
86	<i>b&b La casa di Vittorio</i>
91	<i>b&b U Carruggetto</i>
103	<i>B&B U CUPPU</i>
74	<i>Banca Intesa San Paolo</i>
73	<i>Banco di Sardegna</i>
83	<i>Bar Agostini</i>
50	<i>Bar Cipollina</i>
105	<i>Bar f.lli Gamboni</i>
87	<i>Bar l'angolo del biliardo</i>
101	<i>Bar Russutoa</i>
51	<i>Belalugosi pub</i>
5	<i>Benalua B&B</i>
5	<i>Benalua B&B</i>
45	<i>Caffè Roma</i>
78	<i>Campi da Tennis</i>
77	<i>Campo sportivo comunale</i>
119	<i>Campo sportivo terra battuta</i>

65	<i>Capitaneria di Porto</i>
16	<i>Casa Vacanze Bobba</i>
15	<i>Casa Vacanze Pellerano</i>
104	<i>CASAVALE affittacamere</i>
64	<i>Caserma Carabinieri</i>
61	<i>Chiesa dei Novelli Innocenti</i>
62	<i>Chiesa della Madonna dello Schiavo</i>
59	<i>Chiesa San Carlo</i>
60	<i>Chiesa San Pietro</i>
118	<i>Chiosco bar Guidi</i>
117	<i>Chiosco bar Punta Nera</i>
108	<i>Chiosco bar stagionale</i>
109	<i>Chiosco bar stagionale</i>
109	<i>Chiosco bar stagionale</i>
79	<i>Cimitero</i>
70	<i>Cinema Teatro Mutua</i>
63	<i>Comune</i>
2	<i>Corte Hotels & Residence</i>
14	<i>Creuza de Ma casa vacanze</i>
47	<i>Damicobar</i>
28	<i>Disco Pub Gurdia Mori</i>
28	<i>Disco Pub Gurdia Mori</i>
28	<i>Disco Pub Gurdia Mori</i>
25	<i>Disco Pub Marlin</i>
25	<i>Disco Pub Marlin</i>
106	<i>Ecocentro Comunale</i>
106	<i>Ecocentro Comunale</i>
106	<i>Ecocentro Comunale</i>
106	<i>Ecocentro Comunale</i>
106	<i>Ecocentro Comunale</i>
84	<i>Exme Biblioteca comunale</i>
54	<i>Farmacia Loddo</i>
55	<i>Farmacia Piccaluga</i>
100	<i>Gelateria Napitzia</i>
12	<i>Hotel California</i>
20	<i>Hotel Galman</i>
113	<i>Hotel Guardiamori</i>
39	<i>Hotel Hieracon</i>
24	<i>Hotel I Maggui</i>
27	<i>Hotel La Valle</i>
23	<i>Hotel Le Terrazze</i>
17	<i>Hotel Mezzaluna</i>
17	<i>Hotel Mezzaluna</i>
17	<i>Hotel Mezzaluna</i>
17	<i>Hotel Mezzaluna</i>

17	Hotel Mezzaluna
17	Hotel Mezzaluna
115	Hotel Primo Maggio
1	Hotel Riviera
4	Il Ghiro B&B
85	Incudine pub
10	Insula B&B
33	La Cantina trattoria
9	La casa del sole B&B
19	La casa del sole casa vacanze
43	La Fontana
22	La Ripa del Sardo B&B
21	La Tartaruga B&B
44	L'incudine bar
48	L'Obl_ pub
49	Mun Giardin pub
75	Museo civico Duca del Re
76	Museo del mare
7	NamastP B&B
3	Nichotel
46	Niko CaffP
52	Osteria della Tonnara
80	Palestra basket-volley
41	Pizzeria da Gerolamo
89	Pizzeria da Gisa
40	Pizzeria EOS
97	Pizzeria Napoli Salvatore SACRATO
67	Poliambulatorio USL 7
71	Polizia municipale-Servizi sociali
66	Pro Loco
88	pub Barone Rosso
11	Residenza Cuntin
99	Rist Pizzeria Tarik Bistrot
36	Ristorante Al Tonno di corsa
82	Ristorante 035
90	Ristorante A Ciapeletta
31	Ristorante A Galaia
38	Ristorante Da Nicolo
30	Ristorante Da U Bobba
35	Ristorante Da Vittorio
98	Ristorante il Gabbiano
18	Ristorante La Conca
34	Ristorante L'oasi
34	Ristorante L'oasi
92	Ristorante L'OASI

32	<i>Ristorante pizzeria Alle due palme</i>
102	<i>Ristorante pizzeria Castello</i>
29	<i>Ristorante Pizzeria FraganÓ</i>
42	<i>Ristorante pizzeria La Nave</i>
37	<i>Ristorante pizzeria Nico Bistr_</i>
56	<i>Scuola elementare</i>
58	<i>Scuola materna</i>
57	<i>Scuola media</i>
81	<i>Scuole superiori Nautico-Magistrali</i>
72	<i>Teatro Cavallera</i>
8	<i>Terrazza Bellavista B&B</i>
13	<i>U Cuppu B&B</i>
110	<i>Vasca antincendio</i>
111	<i>Vasca antincendio</i>
114	<i>Vedetta antincendio</i>
6	<i>Villa Pimpina</i>

4. CENSIMENTO DELLE RISORSE

4.1 Censimento delle risorse comunali materiali e mezzi.

Materiali

Soc. / Ente	Tipologia materiali (secondo descrizione in tab. _ colonna _)	Specializzazione (secondo descrizione in tab. _colonna _)	Risorse di materiali (numero)	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
Comune	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE	Indumenti antinfortunistici, scerpe e D.P.I.	In dotazione al personale	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	MATERIALI ANTINCENDIO ED IGNIFUGHI	Estintori previsti dalle norme vigenti nei vari edifici e stabili comunali	_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	GRUPPI ELETTOGENI E FONTI ENERGETICHE		_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	ATTREZZATURE DA LAVORO	Attrezzature da lavoro in dotazione al personale	In dotazione al personale	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	

Soc. / Ente	Tipologia materiali (secondo descrizione in	Specializzazione (secondo	Risorse di materiali	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
-------------	--	------------------------------	-------------------------	--------------------	----------------------	-----------	---------------------------------

	tab. _ colonna _)	descrizione in tab. _colonna _)	(numero)				
		Montaferetri	_ _ 1	0781\8589231			
		Scale cimiteriali	_ _ 10	0781\8589231			
Comune	ABBIGLIAMENTO	Calzature e stivali in gomma	_ _ _	0781\8589231			
Comune	MATERIALE DA COSTRUZIONE	Carpenteria, laterizi, legname, ferramenta	Si procede all'acquisto secondo necessità				
Comune	ATTREZZATURE INFORMATICHE	Personal Computer	_ _ 14			Sindaco	3939188080
		Stampanti	_ _ 14			Sindaco	3939188080
		Plotter	_ _ 1			Sindaco	3939188080
Comune	MACCHINE DA STAMPA	Fotocopiatrici	_ _ 2			Sindaco	3939188080
Comune	ATTREZZATURE RADIO TELE-COMUNICAZIONI E	Ripetitori	_ _ 7			Sindaco	3939188080
		Ricetrasmittenti	_ _ _	0709270029	0709270049	Comandante VV.UU	Salvatore Pomata cell. 328 8934596
Corpo Forestale	ATTREZZATURE RADIO TELE-COMUNICAZIONI E	Ricetrasmittenti	_ _ 1			Comandante VV.UU	Salvatore Pomata cell. 328 8934596

4.1.1 Mezzi

Nella tabella seguente sono riportati i mezzi a disposizione del comune di Carloforte che verranno utilizzati in caso di necessità durante la fase di emergenza.

Soc. / Ente	Tipologia mezzi (secondo descrizione in tab. _ colonna _)	Specializzazione (secondo descrizione in tab. _ colonna _)	Risorse di mezzi (numero)	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
Comune	Nissan Serena		_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Porter Piaggio		_ _ _ 3	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Fiat Panda		_ _ _ 2	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Scuolabus		_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Daily bimodale		_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Macchina agricola + rimorchio		_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Autocarro iveco daily		_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Trattore stradale		_ _ _ 2	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Autobus		_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Rimorchio		_ _ _ 4	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Fuoristrada Suzuki 4 posti		_ _ _ _	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Soc. / Ente	Tipologia mezzi (secondo descrizione in	Specializzazione (secondo	Risorse di mezzi	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente

	tab. _ colonna _)	descrizione in tab. _ colonna _)	(numero)				
Comune	Edyone		_ _ _ 2	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune	Fiat 500		_ _ _ 2	0781\8589231		Ing. Battista Boccone	
Comune (Polizia Municipale)	Fuoristrada Suzuki		_ _ _ 2			Comandante PM	328 8934596
Comune (Polizia Municipale)	Piaggio Free		_ _ _ 2			Comandante PM	3288934596
Comune (Polizia Municipale)	Qubo		_ _ _ 1			Comandante PM	3288934596
LAVOC	Quod con modulo antincendio con serbatoiodi capacità 200 l acqua		_ _ _ 1	0781 855940		presidente Obino Pierpaolo	331 7471730
LAVOC	camion Fiat Iveco 5 posti con serbatoio 200l di acqua e modulo antincendio con 2 naspi		_ _ _ 1	0781 855940		presidente Obino Pierpaolo	331 7471730
LAVOC	Toyota 5 posti con serbatoio litri 300 e con modulo aib con 1 naspo		_ _ _ 1	0781 855940		presidente Obino Pierpaolo	331 7471730
LAVOC	Isuzu 5 posti con serbatoio litri 300 e modulo aib con n.1 naspo		_ _ _ 1	0781 855940		presidente Obino Pierpaolo	331 7471730
LAVOC	Land rover 2 posti con serbatoio di litri 300 con modulo aib e n.1 naspo piu' impianto idraulico per utilizzo di cesoie		_ _ _ 1	0781 855940		presidente Obino Pierpaolo	331 7471730
LAVOC	Land rover 5 posti con modulo aib e serbatoio da litri 300		_ _ _ 1	0781 855940		presidente Obino Pierpaolo	331 7471730
Corpo Forestale			_ _ _ 1				

Provincia CI			_ _ _ _				Vittorio Uras
Provincia Ci			_ _ _ _				Vittorio Uras
Provinci Ci			_ _ _ _				Vittorio Uras
Provincia CI			_ _ _ _				Vittorio Uras

4.1.2 Il servizio di Protezione Civile della Provincia di Carbonia Iglesias

Il servizio di Protezione Civile della Provincia di Carbonia Iglesias dispone di alcuni mezzi per l'espletamento delle attività proprie del servizio. I mezzi sono posteggiati presso il locale seminterrato della sede di Via Argentaria n.14 ad Iglesias ed elencati nella tabella sottostante. Tali mezzi sono anche a disposizione dei dipendenti appartenenti all'Area dei Servizi Ambientali che partecipano alle turnazioni di reperibilità di Protezione Civile disposte dal Dirigente. Eventualmente in caso di grave necessità, tali mezzi potrebbero essere inviati a supporto delle emergenze.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA CI	
MEZZO	SEDE
Pick up Isuzu D-Max 4x4	Iglesias
Suzuki vitara 4x4	Iglesias
Pala gommata JCB 4CX	Iglesias

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA CI- SERVIZI AMBIENTALI	
MEZZO	SEDE
Fiat Panda 4x4	Iglesias
Fiat Panda 4x4	Iglesias
Fiat Panda 4x4	Iglesias
Fiat Panda 4x4	Iglesias
Fiat Panda 4x4	Iglesias

4.2 Volontariato e professionalità

LAVOC

Un discorso particolare merita l'unica Associazione di volontariato Lavoc (Libera Associazione Volontari Carloforte) di Carloforte. Essendo in un'isola i residenti devono fare i conti con i tempi ovviamente più lunghi per l'arrivo di eventuali soccorsi esterni. Per tale ragione l'attività di monitoraggio e di iniziativa diretta dei volontari è fondamentale in attesa che sul posto arrivino i soccorsi dall'esterno. Il tempo minimo stimato per l'arrivo dei soccorsi più vicini è stimato in 45 minuti.

I soci iscritti sono 70 , quelli che danno la loro piena disponibilità variano da un numero di 20 a un numero di 40 soci. Nei casi di calamità importanti , in sede, non vengono svolti turni fissi, generalmente per i primi interventi escono con un mezzo almeno tre soci che, una volta sul posto, accertata la gravità dell'evento allertano il Presidente che poi allerta gli altri soci.

L'associazione è attiva h 24 con il numero di telefono 0781 855940 che automaticamente attiva il trasferimento di chiamata su un numero di cellulare. I numeri disponibili dei soci del direttivo sono :

Ruolo in LAVOC	Nominativo	N cellulare
<i>presidente</i>	<i>Obino Pierpaolo</i>	<i>331 7471730</i>
<i>vice presidente</i>	<i>Frongia Antonio</i>	<i>333 4922222</i>
<i>responsabile settore mare</i>	<i>Obino Giuseppe</i>	<i>338 8558391</i>
<i>consigliere</i>	<i>Ferraro Gianluigi</i>	<i>338 2249161</i>
<i>consigliere</i>	<i>Repetto Stefano</i>	<i>334 9216480</i>

L'associazione si avvale dei seguenti mezzi : n. 1 quod con serbatoio capacità litri 200 acqua con modulo antincendio; n. 1 camion Fiat Iveco 5 posti con serbatoio di litri 2000 acqua con modulo antincendio con due naspi ; n.1 Toyota 5 posti con serbatoio litri 300 e con modulo aib con 1 naspo; n. 1 mezzo Isuzu 5 posti con serbatoio litri 300 e modulo aib con n.1 naspo, n.1 mezzo Land rover 2 posti con serbatoio di litri 300 con modulo aib e n.1 naspo piu' impianto idraulico per utilizzo di cesoie ; n. 1 mezzo Land rover 5 posti con modulo aib e serbatoio da litri 300. I mezzi sono muniti di attrezzatura minuta quali zappe, fruste, cesoie funi , cassetta pronto soccorso , fari portatili, apparecchi radio collegati con la sede tramite ponte radio posto su Guardia Mori. L'associazione dispone anche delle seguenti attrezzature: Carrello con impianto fari -generatore-N. 1, Generatore portatile; Cesoie idrauliche; Mototroncatrice; n. 4 motopompe di cui 1 con utilizzo corrente 380kw; n.1 aspirafumo; n.8 autorespiratori; n.1 cannone spara acqua per incendi in abitazioni,auto ecc... Per il servizio a mare si ha a disposizione n.1 gommone regionale e n.1 gommone di proprietà dell'associazione, per il settore mare sono disponibili soci con brevetti di subacqueo e di patente nautica oltre le sei miglia. Il gommone regionale è equipaggiato con barella per trasporto feriti. La sede dell'associazione è situata in Carloforte presso il cortile delle scuole medie con disponibilità di due cameroni: uno per cucina e ritrovo,una come camerone per accogliere persone in difficoltà con 10 brandine da campo, locali bagni con doccia, una camera con bagno e doccia non arredata, n.1 container uso ufficio e n.1 per uso magazzino per attrezzature.

Quasi tutto il personale ha effettuato corsi di aggiornamento per gli interventi A.I.B. Il personale che interviene ha effettuato le visite mediche con medico del lavoro in loco. L'associazione ha in essere una convenzione con la Regione per la campagna antincendio 2013 , inoltre con la provincia di Carbonia Iglesias ha un protocollo d'intesa per la collaborazione sul rischio idrogeologico dell'isola di San Pietro.

L'associazione è iscritta nel registro del volontariato al n.266 del giugno del 1994.

L'associazione opera in autonomia, senza essere coordinata da altri enti. D'estate quando ci sono interventi sul fuoco la vedetta di Guardia Mori allerta subito la Lavoc, oppure viene allertata dai VV.F. o dalla sala COP di Iglesias , rare volte il corpo Forestale e di V.A. è già sul posto, essendo la stazione più vicina a Sant'Antioco. Se il fuoco copre una vasta area, l'associazione chiama il Cop di Iglesias e il corpo Forestale e di V.A. per l'intervento dei mezzi aerei. Mentre per gli interventi riguardanti il rischio idrogeologico, l'associazione viene allertata dal settore operativo di Iglesias tramite sms e quindi effettua dei controlli sul territorio e al termine dell'allerta trasmette via fax i modelli sugli interventi fatti.

CROCE AZZURRA

La P.A. CROCE AZZURRA di Carloforte , opera nel servizio di emergenza su tutto il territorio dell'isola di San Pietro dal 1983 a oggi.

Fa parte integrante del servizio di emergenza sanitaria 118 , ed è iscritta all'albo Protezione Civile Regionale. Opera in servizio H24 con la C.O.118 di Cagliari, mette in campo sempre e come da convenzione due ambulanze giornaliere, ma in maxi emergenza sono quattro le ambulanze a disposizione più un automedica .

Ha una copertura giornaliera di quindici volontari, ma in caso di maxi emergenza dispone di circa trenta volontari.

I numeri da contattare in caso di emergenza: sono il 118 , 0781/855270 sede sociale 347/2111845 sede, o 345/6164817 presidente responsabile dell'associazione sig. Antonio Porricino.

Nella Provincia di Carbonia Iglesias sono presenti numerose altre associazioni di volontariato dislocate sul territorio, nel seguito si riporta la carta con l'ubicazione ed il nominativo.



Figura 1 Carta delle associazioni di volontariato presenti sul territorio della Provincia di Carbonia Iglesias

4.3 STRUTTURE SANITARIE PRESENTI SUL TERRITORIO

Tipologia	Ubicazione (struttura sanitaria)	Telefono Fax/e-mail	Referente struttura sanitaria	Risorse disponibili
<i>Poli-ambulatorio orario: dal lunedì al venerdì, 09:30- 12:00</i>	<i>via Pagani, Carloforte</i>	<i>Tel. 0781-856155 - 0781- 857497</i>	<i>Dott.</i>	1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante
<i>Consultorio Familiare di Carloforte orari: Martedì - Mercoledì - venerdì mattina 8:00-12:30</i>	<i>via Don Pagani, 2 Carloforte</i>	<i>tel. 0781 857518</i>		1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante
<i>Farmacia Piccaluga Giovanna</i>	<i>via XX Settembre, 69</i>	<i>tel. 0781 854011</i>		1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante
<i>Farmacia Loddo Marina</i>	<i>via Garibaldi, 5</i>	<i>tel. 0781 854006</i>		1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante
<i>Guardia medica di Carloforte</i>	<i>via Don Pagani, 5</i>	<i>tel. 0781 855666</i>		1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante
<i>Guardia Medica Turistica</i>		<i>0781854285</i>		1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante
<i>ASL_7 Ambulatorio Guardia Medica</i>		<i>0781856228</i>		1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante
<i>ASL_7 Ambulatorio</i>	<i>via D.G.Pagani 5- 9</i>	<i>0781-856155</i>		1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante

4.4 Altre strutture sul territorio

Sul territorio operano le seguenti ditte di movimento terra che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi. Sotto questo punto di vista andrebbero stipulati accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.

Queste aziende al momento non hanno convenzioni in essere con il Comune.

Aziende Società	Risorse disponibili	Convenzioni		Ubicazione	Referente	Telefono/cellulare
Fratelli Locci	Macchine movimento terra		no	Portovesme		0781/507213
Number one	Barconi per evacuazione		no	Cso Battellieri Carloforte	Ricciardi Emanuele	3331893826
Prima Luna	Barconi per evacuazione		no	Via Cavour Carloforte		3333509999
Motobarca Dea	Barconi per evacuazione		no			3779013185

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

4.5 Enti gestori dei servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Aziende / Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
Abbanoa	848800974			www.abbanoa.it fax 0781393916 infoclienti.distretto2@abbanoa.it
Telecom	187			
Enel	803500			
ditta manutenzione impianto illuminazione pubblica		Rombi Battista	3683867337	

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

SERVIZI ESSENZIALI AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI

Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,)	Ente responsabile	Ubicazione	Referente	Telefono / cellulare	Fax/e-mail
		(Via., P.zza..n. civico.)		(referente)	(referente)
Impianto distribuzione di carburanti		Largo Giacomo Parodo	REPETTO BERTOMELINA	tel.: 0781855356	
Impianto distribuzione di carburanti		Via XX Settembre		338 169 9022	
Impianto distribuzione di carburanti	Q8	SP 83			

5. ELENCO DISABILI

Nella tabella seguente è riportata l'ubicazione delle abitazioni dei disabili i cui nominativi con il tipo di disabilità sono in possesso della funzione assistenza alla popolazione.

n. Disabili	Ubicazione
4	C.so Cavour
2	C.so Tagliafico
1	Coso Battellieri
1	Loc Sabino
2	Loc. Calalunga
1	Loc. Canale dei Gatti
1	Loc. Canalfondo
1	Loc. Commende
1	Loc. Girin
4	Loc. Macchione
2	Loc. Pescetti
1	Loc. Piana Nord
1	Loc. Segni
1	Loc. Taccarossa
1	P.zza S.Pietro Apostolo
1	Piazza C. Emanuele
3	Piazza Pegli
7	Sal. Rombi
3	Salita S. Cristina
1	Va Mazzini
1	Vc. Princ. Umberto
1	Via A. Gramsci
1	Via A. Napoleone
2	Via Alicante
1	Via Antonio Segni
6	Via B. Danero

4	Via C. Battisti
1	Via Cagliari
1	Via Caprera
3	Via Cavallera
1	Via Corvetto
1	Via D. Ignazio Garau
1	Via Dante
1	Via dei Galanzieri
1	Via dei Rais
1	Via del Pozzo Grande
3	Via Don Ignazio Garau
2	Via Don Minzoni
4	Via Don N. Segni
1	Via F. De Andrè
3	Via F. Pastorelli
1	Via Ferralasco
1	Via G. Bruno
1	Via G. Matteotti
4	Via Garibaldi
1	Via Genova
1	Via Goito
1	Via Gramsci
1	Via La Vallee
1	Via Lamarmora
1	Via M. di Rivarolo
2	Via Marconi
4	Via Martini
1	Via Matteotti
5	Via Mazzini
1	Via Mons. M. Ghiga
1	Via P. Rivero
2	Via Palestro
1	Via Porta Cassebba
2	Via Porta Leone

1	Via Portoscuso
6	Via Roma
5	Via S. D'acquisto
1	Via S. Martino
1	Via S. Pertini
1	Via S. Teresa
1	Via S.Pertini
3	Via S.Teresa
1	Via San Martino
1	Via Segni
1	Via Spano
1	Via Tabarka
2	Via V. Veneto
1	Via XX Settembre
2	Via XXIV Maggio
3	Viale Albenga
1	Vico Corvetto
2	Vico Manno
1	Vico Marchese Rivarolo
1	Vico Pianosa
2	Vico Porta Leone
1	Vico Princ. Umberto
1	XX Settembre 14
TOTALE DISABILI 151	

6. FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

6.1 CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il funzionamento del sistema di allertamento locale e la predisposizione di un sistema di allarme efficace che sarà costituito da un altoparlante sul tetto delle auto della Polizia Municipale è di competenza del Sindaco, i nominativi dei rappresentanti del Centro operativo Comunale sono riportati nella tabella seguente. Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco.

In conformità a quanto delineato nel suddetto modello, il Sindaco, quale autorità di protezione civile a livello comunale, avvalendosi del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), fissa le linee operative ed individua nelle funzioni di supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi.

Il Sindaco o il suo delegato, come Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per coordinare e pianificare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione utilizzando al meglio le organizzazioni di volontariato e le strutture sia pubbliche che private presenti sul territorio. Queste persone si occuperanno anche di mettere in atto tutte le procedure previste per l'allertamento della popolazione.

E' stato previsto un presidio territoriale che opererà in campo occupandosi di constatare la gravità della situazione, provvedere ad allertare la popolazione e gestire i flussi di traffico in collaborazione con i volontari.

A tal fine si farà riferimento principalmente al Responsabile della Polizia Municipale i cui compiti sono indicati nel modello d'intervento allegato alla relazione sul rischio sia incendi che idraulico ed idrogeologico.

La struttura del C.O.C. è configurata in sei funzioni di supporto :

Centro Operativo Comunale di Carloforte	Sede Municipio Via Garibaldi 72, I piano (presso l'ufficio del Sindaco) per i rischi diversi da quello idraulico e per il rischio idraulico presso la caserma dei Carabinieri in via Salvo D'Acquisto 54.				
	Qualifica	Nominativo	Cellulare	Fax	Email
Responsabile C.O.C.	Sindaco	Marco simeone	3299030705		
Responsabile viabilità	Com. P.M.	Salvatore Pomata	328 8934596		
Responsabile volontariato e assistenza alla popolazione	Presidente Lavoc	Obino Pierpaolo	3392773196		
Responsabile operai comunali	Impiegato comunale	Lello Grosso			
Responsabile barconi ed emergenza in spiaggia	assessore	Rossino Battista	3331893515		
Responsabile materiali e mezzi del Comune	Responsabile settore tecnico Comune	Ing. Battista Boccone			
Responsabile assistenza veterinaria ASL 7	Responsabile asl 7 Carloforte	Dott. Caria	3204331687		
Responsabile prima emergenza veterinaria	Ambulatorio Veterinario associato	Dott. Antonio Viglietti Dott.ssa Carlotta Piazza	3334651085		

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

SQUADRA DEL PRESIDIO TERRITORIALE		
Qualifica	Nominativo	Num Cellulare
Com. P.M.	Salvatore Pomata	328 8934596
Agente Polizia Municipale	Parodo Pietro	333 3049496
Agente Polizia Municipale	Garau Salvatore	3333 7636039

7 AREE DI PROTEZIONE CIVILE

In caso di evento esteso e in vicinanza di abitazioni o agglomerati di case abitate, il Sindaco, avvalendosi della Polizia Municipale, e in accordo con la Direzione Generale di Protezione Civile e con la Prefettura, dispone se del caso l'allertamento dei residenti e la loro eventuale evacuazione.

Nell'eventualità che si dovesse evacuare la popolazione, si convoglierà tutti in un luogo sicuro.

Accade di sovente che al verificarsi di eventi calamitosi che abbiano notevole intensità ed estensione territoriale, si renda necessario l'allestimento di aree di emergenza per lo svolgimento delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione e per il ricovero in emergenza.

Nell'ambito delle proprie competenze in materia di sostegno alla popolazione colpita da eventi che sconvolgano le normali condizioni di vita, l'Amministrazione Comunale si prefigge l'obiettivo di individuare, nel piano di Protezione Civile, aree di emergenza ed in particolare:

- **aree di attesa**, nelle quali accogliere la popolazione prima della fase parossistica dell'evento o nell'immediato post-evento;
- **aree di ammassamento**, nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi di soccorso alla popolazione.,
- **aree di ricovero o di accoglienza** della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita; i centri di accoglienza sono strutture coperte opportunamente attrezzate per ospitare in via provvisoria la popolazione assistita.

Nelle relazioni di analisi del rischio specifico che seguono sono riportate le informazioni relative alle aree individuate nel dettaglio in cartografia. Le aree individuate sono diverse sia per il rischio incendi che per il rischio idrogeologico, in quanto gli scenari di rischio individuati hanno messo in evidenza che alcune zone che ben si prestavano per un rischio, potevano invece ricadere in zone pericolose

per un altro. Nella parte operativa saranno riportate le tabelle col dettaglio delle zone individuate.

7.1 Viabilità di emergenza e cancelli

Il centro abitato si sviluppa con un andamento di strette stradine che si inerpicano nel vecchio centro storico ed altre che si sviluppano secondo un andamento rettilineo.



Le strade principali sono fondamentalmente 4 e sono le strade provinciali 101, 102, 103, 104 come riportate nella figura in alto. La viabilità interna al centro abitato è invece costituita da stradine strette e rettilinee per la maggior parte a senso unico di circolazione o adibite ad aree pedonali.

Per meglio utilizzare la viabilità individuata come viabilità di emergenza, nelle relazioni di descrizione del rischio si dovranno ripristinare tutte le possibili vie di fuga (anche quelle secondarie) e controllarle periodicamente per assicurarsi che non vi siano ostacoli. Verificare periodicamente che esse siano facilmente percorribili anche in automobile e dai mezzi antincendio. Il sistema di vie di fuga deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro. Inoltre, nello stabilire se il sistema di vie di uscita sia soddisfacente, occorre tenere presente il numero di persone presenti e la loro conoscenza del luogo, il luogo in cui le stesse vengono a trovarsi nel momento in cui accade un incendio e la disponibilità di vie di uscita alternative. Per meglio approfondire questo argomento si rimanda alla relazione specifica sul rischio incendio e sul rischio idraulico ed idrogeologico.

7.1.2 Aree di attesa

Nella tabella sottostante vengono riportate le aree di attesa individuate in cartografia con il codice alfanumerico assegnato. Il responsabile delle aree di attesa sarà il sindaco.

Cod	Nome	Coordinate Gauss-Boaga	
		Nord	Est
1	Piazzale scuole elementari	4.333.500.97	1.440.090.03
2	Lungomare Corso Cavour	4.333.305.81	1.440.293.00
3	Campo scuola media via S.Cristina	4.333.321.42	1.439.894.87
4	Parcheeggio Corso Battellieri	4.332.782.78	1.440.230.55
5	Ecocentro via Primo Maggio	4.333.945.94	1.440.355.15
6	Cimitero SP103	4.331.283.94	1.439.941.71
7	Spiazzo presso spiaggia Girin	4.329.792.91	1.440.168.10

7.2.1 Aree ammassamento soccorsi

Cod	Nome	Coordinate Gauss-Boaga	
		Nord	Est
1	Museo del mare loc.Tacca Rossa	4.335.71 0.19	1.440.26 9.58
2	Campo sportivo	4.333.24 3.74	1.439.63 7.26

7.2.2 Aree di accoglienza

Cod	Nome	Coordinate Gauss-Boaga	
		Nord	Est
1	Scuola elementare via S.Cristina	4.333.43 5.15	1.440.05 9.58
2	Scuola media via S.Cristina	4.333.36 5.48	1.439.96 0.89
3	Scuola materna via Porto Paglia	4.332.65 8.87	1.439.71 8.62

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI CARLOFORTE – ISOLA DI S.PIETRO

7.3 Cancelli

I cancelli sono i luoghi nei quali le componenti delle Forze dell'Ordine assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori. Ovviamente i cancelli non saranno attivati tutti contemporaneamente ma dovranno essere attivati secondo necessità e dovrà essere il Sindaco di concerto con il Comandante della Polizia Municipale a decidere quali strade bloccare e dove inviare i soccorritori, sulla base delle indicazioni presenti nel piano e degli scenari di evento che possono presentarsi.

cod	Ubicazione	Referente cancello	N cellulare	n. Soccorritori	Coordinate Gauss-Boaga	
					Nord	Est
1	SP101 direz.Tacca rossa	Comandante PM	Salvatore Pomata cell. 328 8934596	1	4.333.971.67	1.440.070.87
2	SP103 direz. Guidi,Giunco	Comandante PM	Salvatore Pomata cell. 328 8934596	1	4.332.306.74	1.440.463.02
3	Incrocio SP103 Sandalo-Caletta	Comandante PM	Salvatore Pomata cell. 328 8934596	1	4.331.362	1.439.457.71
4	Strada direz. Guardia Mori	Comandante PM	Salvatore Pomata cell. 328 8934596	1	4.333.414.02	1.439.259.98
5	SP103 direzione Caletta	Comandante PM	Salvatore Pomata cell. 328 8934596	1	4.328.512.65	1.437.482.68
6	SP101 incrocioTacca Rossa-La Punta	Comandante PM	Salvatore Pomata cell. 328 8934596	1	4.334.979.66	1.439.943.43

Ulteriori cancelli verranno decisi in seno al C.O.C. in risposta a casi particolari.

7 Censimento della popolazione

Per garantire l'efficacia delle operazioni di allontanamento della popolazione, con la relativa assistenza, il piano deve essere aggiornato costantemente sul censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riguardo alla individuazione delle persone non autosufficienti e la disponibilità dei mezzi di trasporto, anche facendo ricorso a ditte autorizzate per il trasferimento della popolazione, priva di mezzi propri, verso i centri e le aree di accoglienza. Al momento si dispone dei dati relativi al censimento del 31/12/2012, si riportano pertanto i dati generali relativi agli abitanti :

FASCIA D'ETA'	0-5 ANNI	6-12 ANNI	65-74 ANNI	OLTRE 75 ANNI
		241	353	902
SESSO	MASCHI		FEMMINE	
	3062		3141	
POPOLAZIONE TOT.	6203			

Il Comune di Carloforte ha una popolazione residente di 6203 abitanti, con una densità media pari a circa 130 abitanti per kmq. Fa parte della nuova provincia di Carbonia-Iglesias e da un punto di vista funzionale è ricompreso nel Sistema Locale del Lavoro 671 di Carbonia, contestualmente agli otto comuni di Portoscuso, Gonnese, Carbonia, San Giovanni Suergiu, Tratalias, Calasetta e Sant'Antioco.

7.4 Nota sul territorio di Carloforte:

E' da considerare che nel Comune di Carloforte, specie nel periodo estivo c'è un notevole flusso turistico variabile di anno in anno ma più intenso nel mese di agosto, come per tutte le località balneari, per cercare di risalire all'effettivo

numero delle presenze estive ci si è riferiti ai dati del flusso turistico nei traghetti Saremar.

I dati aggiornati al 2013 mostrano un afflusso medio turistico di **circa 25000 persone oltre i residenti** nel mese di agosto. Dato medio ottenuto sottraendo ai flussi estivi i flussi invernali presumibilmente relativi ai soli residenti ed al traffico merci.

Questo dato importante influisce notevolmente sulle procedure di emergenza ed evacuazione relative al rischio incendio. Per il periodo estivo si terrà conto di una popolazione media di **31000 persone, ciò significa che verranno considerate abitate tutte le seconde case.**

Convenzioni attivate dal Comune con aziende o enti per forniture o servizi

Nell'ambito della redazione di questo piano, il Comune di Carloforte ha provveduto ad attivare una selezione di ditte che hanno espresso interesse a stipulare convenzioni a prezzi concordati per la fornitura di mezzi o servizi.

Nella tabella sottostante si riporta l'elenco delle imprese che hanno aderito alla manifestazione di interesse.

n.	Impresa	Referente	N cellulare	Messa a disposizione mezzi o strutture e prezzo concordato
1	Movimento terra	Locci Nando	3474090856	SI
2	Hotel Calalunga	Obino Joe	0781 854470	SI (10 posti letto)
3	NicHotel	Nicola Pomata	0781855630	Si (6 camere tra ottobre e maggio)
4	DEA Navigazione	Saliu Carlo	3383917132	SI imbarcazione
5	Onda Navigazione	Riciardi Domenico	3281875996	SI imbarcazione
6	Forniture alimentari	Alimonda Annibale	3482706156	Si Panini imbottiti

8. ELENCO ELABORATI

Relazione generale

Relazione per la valutazione del rischio incendio di interfaccia – parte operativa

Relazione per la valutazione del rischio idraulico e idrogeologico – parte operativa

8.1 CARTOGRAFIA:

RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA

CT01 formato A1_scala 1:25000_incendi_inquadramento_generale

CT02 formato A1 Scala 1:5000 carta pericolosita' e rischio particolare del centro urbano

CT03 formato A1 Scala 1:5000 carta pericolosita' e rischio particolare del centro urbano

CT04 formato A1 Scala 1:25000 carta pericolosita' e rischio particolare del centro urbano

CT05 formato A1 Scala 1:5000 carta pericolosita' e rischio particolare dell'agro abitato

CT06 formato A1 Scala 1:5000 carta pericolosita' e rischio particolare dell'agro abitato

CT07 formato A1 Scala 1:5000 carta pericolosita' e rischio particolare dell'agro abitato

RISCHIO FRANA

CT08 Carta del rischio frane_inquadramento_generale formato A1 scala 1:25000

CT09 particolare centro abitato formato A1 scala 1:5000

RISCHIO IDRAULICO

CT10 inquadramento generale formato A1 Scala 1:50000

CT11 Rischio idraulico particolare del centro abitato formato A1 Scala 1:5000

8.2 RUBRICA NUMERI UTILI

Direzione generale della Protezione Civile

via Biasi, 7 - 09031 Cagliari

linea diretta tel. 070 - 6064864 fax 070 - 6064865

Provincia Carbonia – Iglesias servizio Protezione Civile

centralino unico per le tre sedi: 07816726

fax: 0781.6726208

Base Logistico Operativa Navale di Sant'Antioco

Telefono: 0781/840755 - Fax: 0781/840755 Email: cfva.sir.ig.bnavale@regione.sardegna.it

ALTRI NUMERI COMUNE DI CARLOFORTE

Assistenza Spastici AIAS v O.Astronomico_0781854305

Associazione Culturale STORIE DI MARE v D.S.Pietro 18_0781857043

Associazione Operatori Turistici LA VERDE ISOLA v Roma 6_0781856722

Associazione Operatori Turistici LA VERDE ISOLA v Roma 6_0781856722

Associazione Turistica PRO LOCO c Repubblica 1_0781854009

Autonoleggi CARLOFORTE VIAGGI v XX Settembre 100_0781855824

Autonoleggi DI-BE loc Gioia_0781855444

Avis Comunale v XX Settembre 185_0781857007

Capitaneria Di PORTO v S.Teresa 3 loc Ponti_0781854023

Capitaneria SOCCORSO in Mare_0781854023_855955

Capitaneria Ufficio Circondariale Marittimo v D.S.Pietro 22_0781856534

CARABINIERI Stazione v S.D'Acquisto 50_0781854022-855821

Carloforte TONNARE PIAM loc La Punta_0781850039-850126

Comune ... Anagrafe_0781854819

Comune ... Centro Sociale v XX Settembre_0781855900

Comune ... Museo Casa Del Duca v C.D.Re_0781855880

Comune ... Polizia Municipale v Garibaldi 84_0781854-441-979

Comune ... Servizi Sociali v XX Settembre_0781854268

Comune ... Ufficio Assessori_0781855808

Comune MUNICIPIO CARLOFORTE v Garibaldi 82-84_0781854282

Enel Segnalazione Guasti N.V. 803 500 oppure 800-900-800

Ente Sardo Acquedotto Fognature c Battellieri_0781855952

Farmacia LODDO v Garibaldi 5_0781854006

Farmacia POPOLARE v XX Settembre 65_0781854011

Istituto Magistrale G.PAGANI I L Golfa_0781854774

Istituto Nautico Statale c Battellieri 32_0781854036

Lega Navale Italiana v Oss. Astronomico_0781855618

Osservatorio Astronomico v Oss.Astronomico 26_0781854062

Parrocchia SAN CARLO Emittente Maristella c Tagliafico 60_0781855757

Parrocchia SAN CARLO v Goito 1_0781854003

Parrocchia SAN PIETRO v Corvetto 22_0781856041

Pubblica Assistenza CROCE AZZURRA v Solferino 2_0781855270

Scuola Media Statale v Porcile_0781854079

Scuola Media Statale v S. Cristina 83_0781855974

Scuole Elementari S.Cristina 13_0781854078

Scuole Pubbliche Materne I G.Parodo 21_0781856237

Uff. Protezione Civile-LAVOC c/o Scuola Media vic S. Cristina_0781855940

COMMISSARIATO PUBBLICA SICUREZZA DI CARBONIA tel. 078166931

CROCE AZZURRA: tel. 118 , 0781/855270 sede sociale 347/2111845 sede, o 345/6164817

presidente responsabile dell'associazione sig. Antonio Porricino.

Sala operativa Unificata Permanente (SOUP – COR) tel. 070 6066517; fax 070 6064865 – 070 6066781

Sala Operativa Regionale CFVA (SORI) tel. 070 6066517; fax0706066781 num verde 1515

Protezione Civile e antincendio RAS: tel. 070 6064894 – 070 554761; fax 0706064865

C.O.P. DEL CFVA (CENTRO OPERATIVO PROVINCIALE – SALA OPERATIVA)

COP di Iglesias 0781/2703227 0781/20062 0781/200065

Provincia di Carboni a Iglesias TELEFONO (centralino) : + 39 0781 6726

FAX (centralino): + 39 0781 6726.208

Sede di Via Argentario 14 - 09016 Iglesias:

Fax + 39 0781.6726.650 - Area dei servizi ambientativ

Funzionario Incaricato Protezione Civile per la provincia di CI: Vittorio Uras 0781 6726633

Prefettura di Cagliari tel 070 658291

Stazione forestale di Sant'Antioco: tel. 0781/800669 **Fax:** 0781/800030

Email: cfva.sir.ig.sfsantioco@regione.sardegna.it

ENTE FORESTE SARDEGNA: centralino 0702799

Servizio Antincendio, Protezione civile ed Infrastrutture:Telefono: 070 2799326